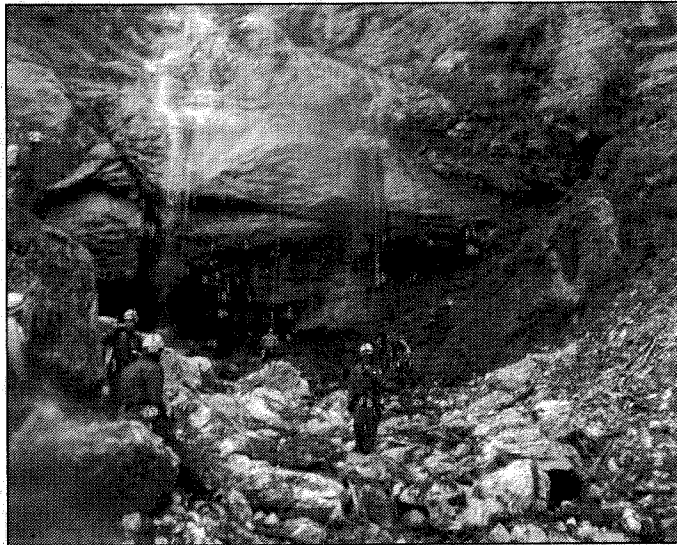


Prigionieri del fiume, notte di terrore per 10 escursionisti

Sono rimasti bloccati in una forra a Monteroduni. Ritrovati dal soccorso alpino



MONTERODUNI. S'è conclusa positivamente la disavventura di alcuni escursionisti foggiani: sono stati ritrovati dopo ore di ricerche nei pressi di Monteroduni, in una delle forre più spettacolari e difficili della zona. A recuperarli gli uomini del corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico del Molise che, grazie alla loro lunga esperienza, hanno rintracciato il gruppo di escursionisti e lo hanno portato in salvo. Le tracce delle dieci persone, due delle quali provenienti da

Foggia, si erano perse domenica nella tarda serata. Secondo il programma che avevano consegnato, dovevano riemergere dalle forre che si trovano nel territorio di Monteroduni intorno alle 18. Invece nulla. I familiari dei dieci escursionisti hanno pazientemente atteso, ma quando non hanno avuto alcuna notizia del gruppo anche al calare del buio, hanno immediatamente avvertito i soccorritori. Intorno alle 22 hanno allertato il responsabile del Cnsas (il corpo nazionale del soccorso alpi-

no). Una squadra di soccorso si è subito recata sul posto per capire cosa potesse essere successo: hanno trovato soltanto le macchine dei dieci escursionisti. Che fosse un intervento di quelli difficili s'è capito da subito: salvarne dieci tutti insieme e per giunta in un posto poco accessibile non è impresa facile. A complicare le operazioni di soccorso anche la presenza dell'acqua e del buio. Sono state necessarie ore di ricerche per trovarli: intorno alle 2 della scorsa notte i soccorritori hanno ripercorso il torrente dall'ingresso a valle. Si sono imbattuti nel gruppo in canoa. Nonostante il buio e la paura,

stavano continuando a percorrere lo stesso corso d'acqua nella speranza di guadagnarne l'uscita. Sono stata accompagnati fino alla fine del percorso e tratti in salvo: erano tutti in buone condizioni e non è

stato necessaria nemmeno la visita sanitaria. Una disavventura che non scoraggerà di certo gli escursionisti, già pronti a nuove avventure. La forra di Monteroduni è una stretta valle formata dal torrente Rava delle Copelle e caratterizzata da alti salti rocciosi, che si discendono con le corde direttamente nell'alveo. Il percorso lungo e impegnativo che si snoda in una delle forre più suggestive del Molise e che attira molti praticanti del torrentismo. Non è però l'unica. In Molise sono presenti ben quattro forre di considerevole importanza e or-

mai ben conosciute anche a livello nazionale. Oltre a quella del Picchio Rosso di Monteroduni, ci sono anche quella di San Michele (nel Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise, comune di Castel San Vincenzo), la Forra La Calloira (nel comune di Roccamandolfi) e la forra del Quirino (nel comune di Guardiaregia). Il lavoro costante di formazione e addestramento in questo particolarissimo ambiente naturale ha permesso al servizio regionale Cnsas Molise di dotarsi di ben 9 tecnici formati e specializzati in interventi tecnici in forra.



Primo Piano 19/06/12